



# Andar per storie

**Itinerari artistici  
nel Consiglio regionale  
della Toscana**

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale



percorsi ②

“Ieri e oggi attraverso la storia raccontata”

# Andar per storie: itinerari artistici nel Consiglio regionale della Toscana

*In questo piccolo volume sono riportate le foto delle opere d'arte esposte in Consiglio regionale che fanno parte del percorso artistico denominato "Pena di morte. Festa della Toscana. Da Mario Luzi a Igor Mitoraj." Il nome del percorso rappresenta il tema intorno al quale sono state raccolte alcune tra le opere d'arte esposte in Consiglio regionale che, a nostro parere, lo descrivono per immagini. Impresa non facile quella di descrivere per immagini un tema, come quello del percorso rappresentato nel volumetto, che potrebbe essere più semplicemente raccontato a parole. Ma raccontare a parole il tema avrebbe limitato quella libertà di espressione che viene a chi si trova di fronte ad un'opera d'arte, che guarda facendo leva sulle emozioni più profonde.*

## Presentazione

*Il Consiglio regionale della Toscana da oltre un decennio ha intrapreso un percorso di apertura all'arte e alla cultura, ospitando mostre di pittori e scultori, presentazioni di libri, concerti e spettacoli in occasioni di particolari ricorrenze, come la Festa della Repubblica e la Festa della Toscana. D'altronde l'Assemblea legislativa toscana è, per Statuto, la massima istituzione di rappresentanza della comunità regionale. Una comunità che per indole e storia è ricca di fermenti artistici e culturali.*

*Questo percorso ha permesso di costruire, nel tempo, grazie ai lasciti degli autori che hanno esposto nelle sedi consiliari (Palazzo Panciatichi e Palazzo Bastogi), un'importante Pinacoteca visibile al pubblico, che oggi trova una sapiente organizzazione per percorsi tematici grazie al lavoro svolto dall'arch. Michele Niccolai e dal personale dedicato del Settore Rappresentanza e Relazioni Istituzionali del Consiglio.*

*Percorsi tematici che oggi possono trovare ulteriore valorizzazione anche grazie alla presente pubblicazione, parte di una serie realizzata attraverso l'individuazione di specifiche chiavi di lettura artistica. Che per loro stessa natura, possono essere molteplici, e che consentono di poter intersecare i percorsi, capaci di diventare in teoria una moltitudine, senza perdere assolutamente la logica del discorso, sia esso didascalico, narrativo o emozionale.*

*L'auspicio è che queste pubblicazioni offrano uno stimolo in più affinché i cittadini sentano il bisogno di varcare le soglie di questa loro Istituzione, luogo di democrazia, dunque anche di arte e di cultura, palazzo aperto all'incontro e al confronto, anche attraverso un linguaggio pittorico multiforme capace di dare adeguata rappresentazione a questa nostra Toscana.*

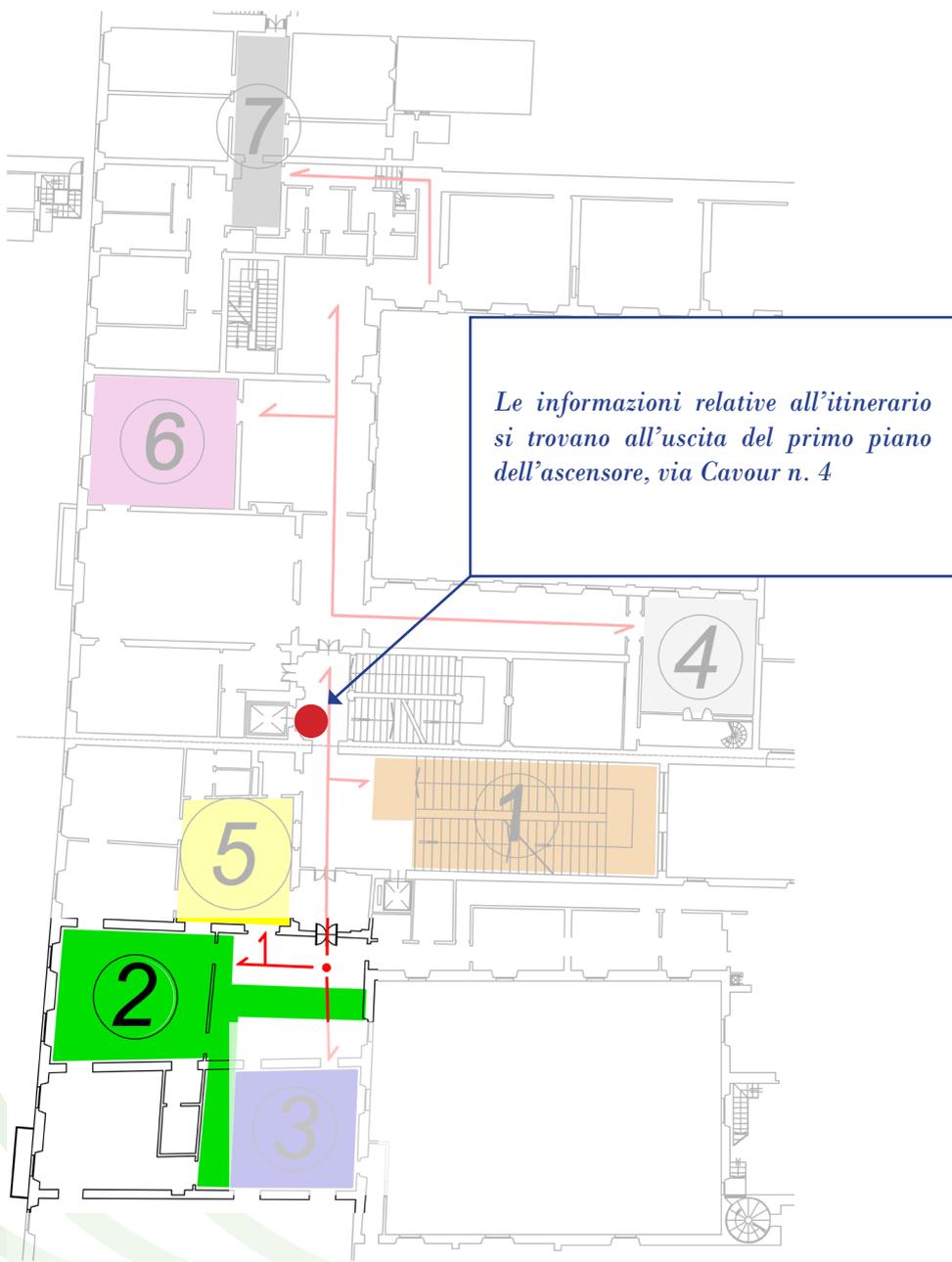
**Alberto Monaci**

Presidente

del Consiglio Regionale della Toscana

## Ieri e oggi attraverso la storia raccontata

*”La fede come rifugio e, la “fuga attraverso la strada” come elemento che assurge al valore di risoluzione per un nuovo inizio e non di sconfitta.” La realtà religiosa e politica di ieri riaffiora dal passato in forma pittorica e artistica più astratta che narrativa e meno geografico-politico, come una sequenza lineare di numeri, come la “Tavola Peutingeriana”, la prima vera e propria carta stradale (Itineraria) romana che stava ad indicare le distanze tra Roma e le terre conquistate, che oggi invece deve ricordarci di eliminare le distanze create tra il cittadino e le istituzioni.*



## Le opere e gli artisti



*“Firenze vista dall’alto”  
Renato Alessandrini. 1988*

*pag 13*



*“Fuga di Clelia”  
Rustichino. 1592*

*pag 21*



*“Mappa”  
Antonio Possenti. 2000*

*pag 15*



*“Fuga di Enea da Troia”  
Giovann Battista Marmi. 1659*

*pag 23*



*“Madonna con bambino”  
Lorenzo Bicci  
Niccolò Gerini. 1404*

*pag 17*



*“Carta storica 1”  
anonimo. 1995*

*pag 25*



*“Sinopia con profeti 1”  
Rossello di Jacopo Franchi  
Lorenzo Bicci  
Niccolò Gerini. 1404*

*pag 19*



*“Carta storica 2”  
anonimo. 1995*

*pag 27*



*“Sinopia con profeti2”  
Rossello di Jacopo Franchi  
Lorenzo Bicci  
Niccolò Gerini. 1404*

*pag 19*

## La sala Consiliare

La Sala Consiliare è il luogo dove si riuniscono i rappresentanti della comunità Toscana per assumere leggi e decisioni importanti per la vita economica, sociale e culturale della regione.

Nel 1950 tutto Palazzo Panciatichi venne acquistato dalla Soc. Fondiaria ed il salone affittato al Circolo degli Impiegati Civili che la usarono come sala da ballo. Dal 1973 il salone è stato adeguatamente ristrutturato dall'architetto Bonaiuti, con l'inserimento di un controsoffitto in legno pregiato, oggi contiene gli scranni in numero pari ai Consiglieri eletti e usato come Sala Consiliare





**“Firenze vista dall’alto”  
Renato Alessandrini  
1988**

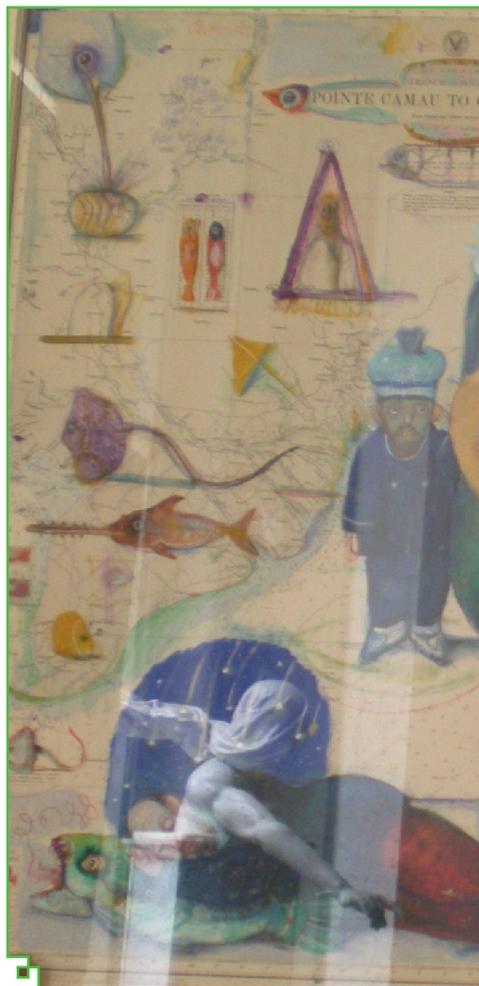
Renato Alessandrini, Empoli 1919. Viene introdotto alla pittura dal padre, poi si perfeziona all’Istituto d’arte di Firenze. Dal 49’ si dedica alla pittura e all’incisione. Un grande occhio sulla città, un ovale impressionista che si affaccia sulla storia. La tela è una veduta carica di tensione espressa con pennellate rapide e nervose, cangianti da vicino, sfumate in lontananza. Un’appendice moderna, una continuazione delle vedute delle ville storiche della Toscana Medicea dello Zocchi, in cui si vorrebbero riconoscere le strade e gli edifici più noti, ma la bellezza urbanistica della città pianifica mettendo tutto su una stessa linea, impressionista, ma velata. Il verde di fondo conduce per mano l’occhio del visitatore sulla città urbanizzata, con la stessa curiosità del turista, mentre l’ovale che racchiude la veduta, come un cannocchiale, fa immaginare chi si trova dietro le lenti.





**“Mappa”**  
**Antonio Possenti**  
**2000**

Antonio Possenti contemporaneo, Lucca 1933. “Inesauribile repertorio di storie, sogni, invenzioni, accadimenti...” Scrive Riccardo Ferrucci, “che ci sorprendono con la loro assoluta originalità..” Questa carta nautica è un inesauribile repertorio di storie, popolata da pesci multicolore, una sirena, dei granchietti giocosi e da una nave catturata in bottiglia, come in un sogno dell’uomo che dorme in basso a sinistra. E’ il viaggio dell’uomo attraverso la fantasia e l’immaginazione....quanto di più bello possa accadere, accompagnati dalla cultura: da Bosch, Ensor, Chagall, Calvino. Una carta “darwiniana” dell’evoluzione da leggere tenendo sotto braccio le similitudini delle figure di Borges, Teseo, il Minotauro, Ercole, Polifemo, le Sirene, di Ulisse che incarna la speranza che l’uomo rinfocola e porta avanti come un tedoforo, nel domani.





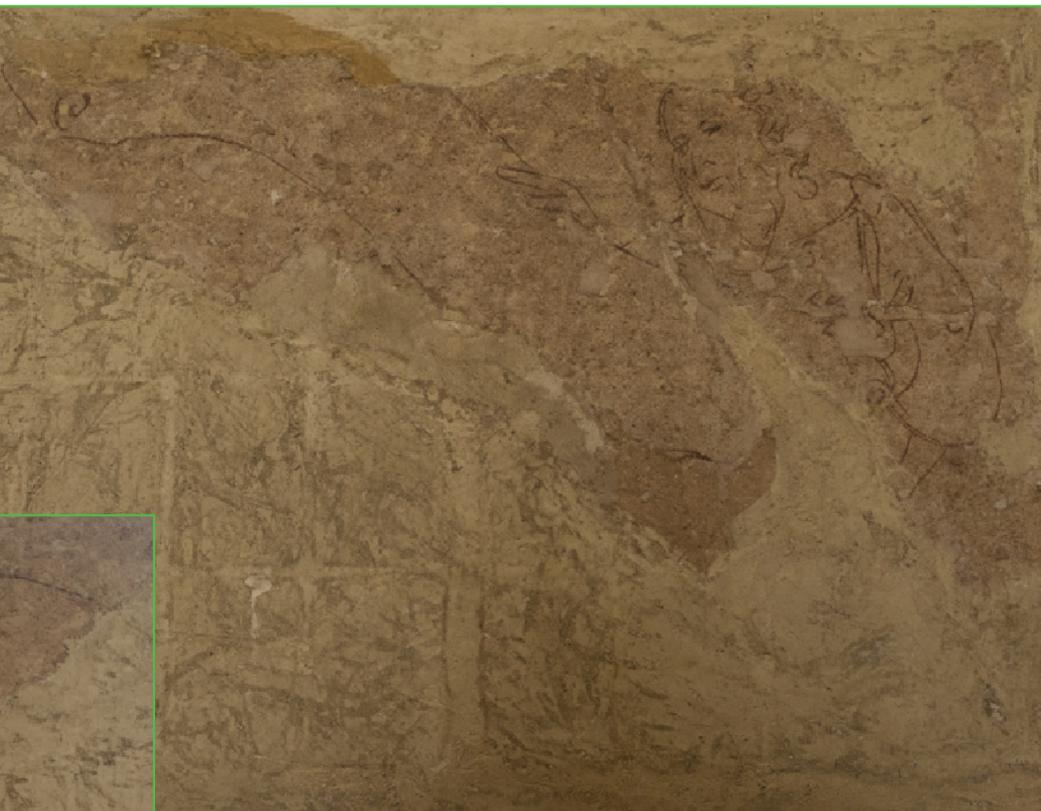
**“Madonna con bambino”**  
**Lorenzo Bicci - Niccolò Gerini**  
**1404**

E' la Sinopia centrale, la prima delle quattro che compongono l'affresco del tabernacolo del “Madonnone”, tra via Aretina e via di San Salvi a Firenze. Fu eseguita da Lorenzo Bicci nel 1404, e da Niccolò Gerini. Oggi si trova protetto da una tettoia dopo aver subito danni durante la seconda guerra mondiale e per le successive incaute demolizioni. Nel 1962 gli affreschi originari furono staccati e spostati definitivamente nella chiesa di San Michele a San Salvi e sostituiti sul posto, da una copia. Alcune Sinopie sono state portate invece in Consiglio regionale, le altre conservate nella chiesa di Sant'Antonio a Bellariva.



“Sinopia con profeti 1”  
Rossetto di Jacopo Franchi  
Lorenzo Bicci  
Niccolò Gerini  
1404





“Sinopia n. 2”  
Rossello di Jacopo Franchi  
Lorenzo Bicci  
Niccolò Gerini  
1404

Sono rispettivamente la seconda e la terza Sinopia delle quattro che compongono l'affresco del tabernacolo del “Madonnone”. Eseguite da Rossello di Jacopo Franchi con Lorenzo Bicci e Niccolò Gerini nel 1404, oggi visibili in Consiglio regionale.

“Fuga di Clizia”  
Rustichino  
1592

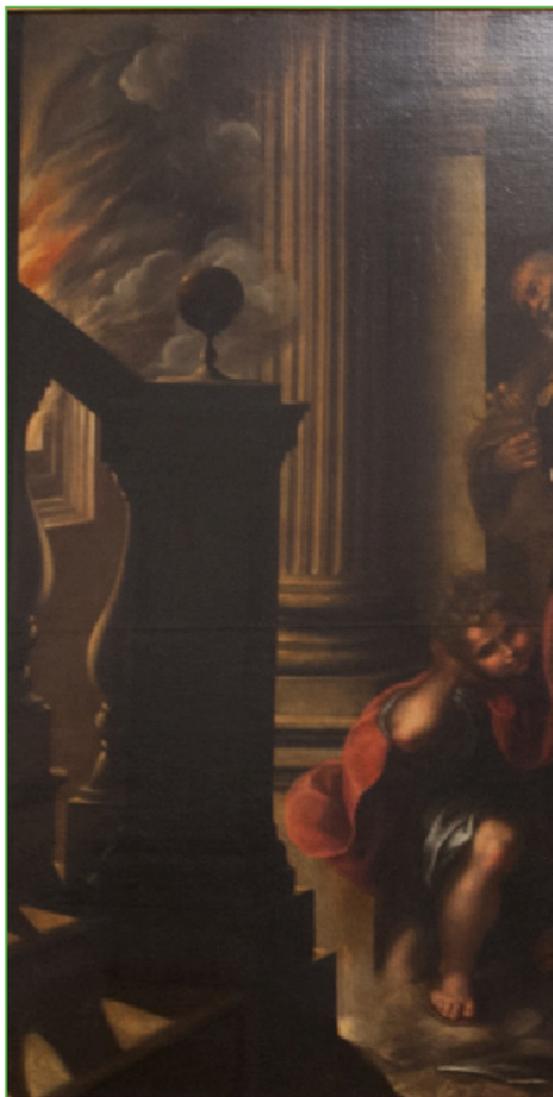
Queste opere sono state concesse dalla Soprintendenza ai beni Storico Artistici, in sostituzione delle copie di Bartolomeo Manfredi, riprese perché gli originali vennero danneggiati nell'attentato del 1993. E' un quadro parete del pittore senese detto il “Rustichino” e si avvicina alla matrice caravaggesca, dal gioco luministico delle visioni notturne a cui abbinna elementi del naturalismo classico, molto apprezzato al tempo dalla famiglia Medici. Importante notare come le figure sono inquadrare di spalle o con il volto girato nell'atto di confabulare, a testimoniare che sono loro le responsabili della scena e della loro sorte. Quello che erano e che hanno lasciato, resta fuori dal quadro stesso.





**“Fuga di Enza da Troia”  
Giovan Battista Marmi  
1659**

E' il secondo grande quadro parete concesso dalla Soprintendenza del pittore Giovan Battista Marmi, un artista contemporaneo del “Rustichino”. La sua pittura vira più al barocco che verso la matrice figurativa classica, anche se i contrasti luce ombra evocano tele già viste. Gli sfondi scuri rievocano opere di Caravaggio, senza mai spingersi nel contrasto forzato con la luce che nelle sue tele appare morbida e mai abbacinante. Risente degli stilemi della tradizione classica, dove gli elementi naturalistici, accennati, ma presenti, sono molto meno marcati nei quadri del “Rustichino”, che modificò stile pittorico affinandolo una volta giunto a Roma, introdotto nella cerchia culturale capitolina, seguendo i consigli del pittore Ciro Ferri.





“Carta storica 1”  
anonimo  
1995

L’idea della sfericità della terra non era stata ancora accettata dalla cultura e dal potere della Chiesa, e le cartografie riportavano per esteso la tridimensionalità dei luoghi su una fettuccia lineare di pergamena elencando nomi di paesi, città e numeri. Una versione meno importante e meno estesa della famosa tavola Putingeriana che per prima individuava l’andamento delle coste e dei fiumi. La cartografia storica cresce di importanza come la storia delle città fortificate che molto spesso redimevano i contrasti con le armi.





“Carta storica 2”  
anonimo  
1995

Le distanze tra le città fortificate che si traducevano in giorni di cammino a piedi o di cavallo, per praticità vennero trascritte in numeri. Risultava più facile per i Capitani programmare i piani di assedio, l'avvicendamento delle truppe, posizionare le postazioni degli arcieri e dei mercenari. Altrettanto riusciva a fare la parte offesa che poteva così organizzare al meglio le difese dei territori e delle mura, individuando direttamente sulla carta le probabili direzioni degli attacchi. Viste oggi, decontestualizzate, sembrano più opera di pittori, astrattisti.





Consiglio Regionale della Toscana

Settore “Rappresentanza e relazioni istituzionali. Assistenza generale alla CPO”

Progetto editoriale: Michele Niccolai

Revisione testi e traduzioni: Roberto Cantini

Grafica e impaginazione: Daniele Russo

Composizione e stampa: Centro Stampa - maggio 2014

# Andar per storie

percorso

“Ieri e oggi attraverso la storia raccontata”

Palazzo Panciatichi Via Cavour, 4 - Firenze

Ufficio relazioni con il pubblico  
numero verde 800401291 [urp@consiglio.regione.toscana.it](mailto:urp@consiglio.regione.toscana.it)  
[www.consiglio.regione.toscana.it](http://www.consiglio.regione.toscana.it)